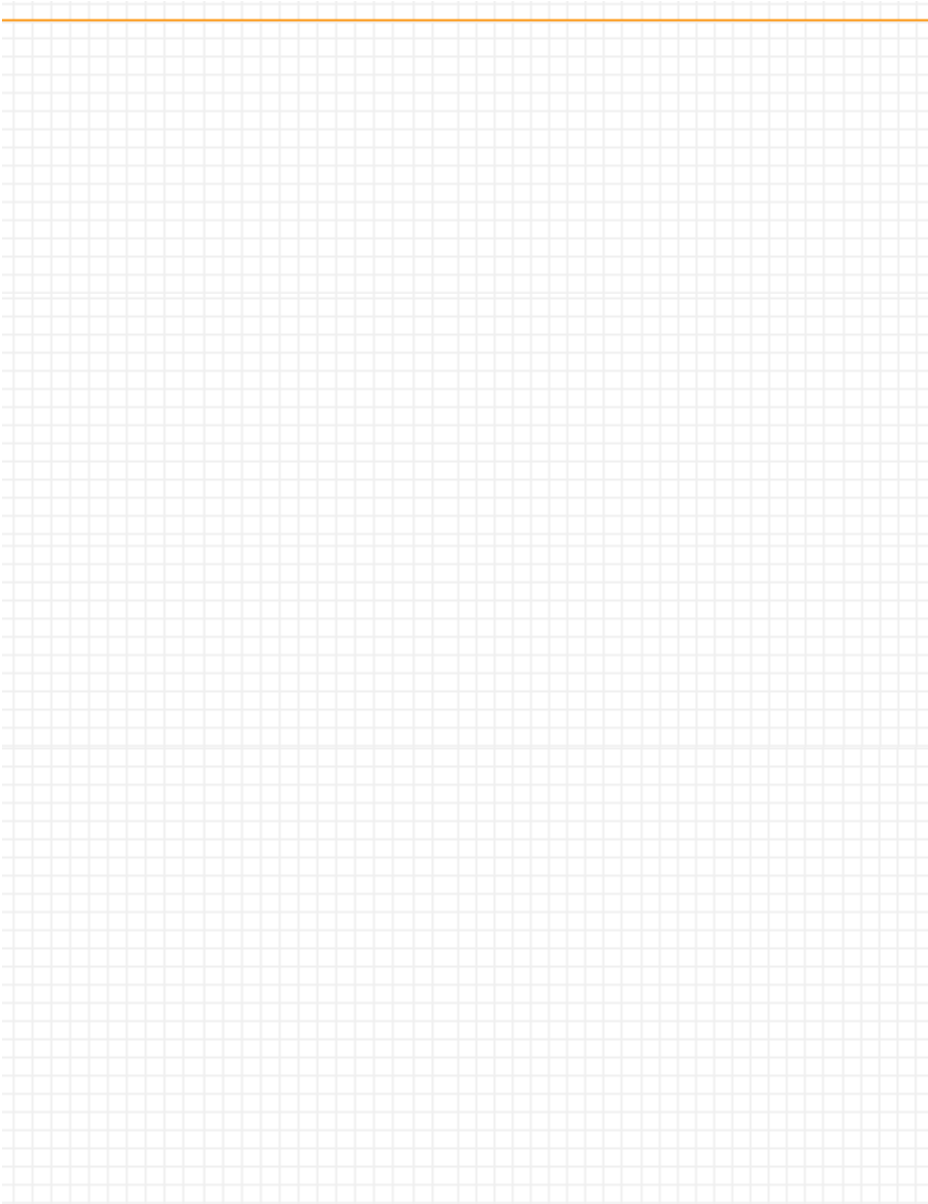

Spazio per appunti personali



4° GIORNATA (giovedì)

La luce di mezzogiorno: la sosta, il mangiare

(Lodi del giovedì)

Premessa: Nel cuore della giornata la luce è al suo apice e d'estate è al massimo del suo calore. È il momento della sosta per riprendere le forze.

Sal 78 (77),21-25

All'udirli il Signore ne fu adirato;
un fuoco divampò contro Giacobbe
e l'ira esplose contro Israele,
perché non ebbero fede in Dio
né speranza nella sua salvezza.
Comandò alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di essi la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:
l'uomo mangiò il pane degli angeli,
diede loro cibo in abbondanza.

1 Re 19,1-8

Acab riferì a Gezabele ciò che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso te come uno di quelli». Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Là fece sostare il suo ragazzo. Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro.



Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati e mangialo!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangialo, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Riflessione

Anche nel cuore della giornata, nel momento più caldo o di maggiore stanchezza, abbiamo bisogno di mangiare. È passata metà della giornata: come è andata? Ci sono stati imprevisti, qualche nostro programma non si è realizzato, qualcuno ci ha deluso o ferito, abbiamo subito rimproveri o torti, ci sentiamo un po' soli? Il lavoro può non permetterci di pranzare come vorremmo: invece di poter essere a casa con i nostri siamo a mensa o all'autogrill, da soli o con qualche collega o siamo davanti al solito panino. Invece di poter pranzare con calma, siamo costretti a farlo di fretta. Probabilmente qualche volta ci troviamo a pranzare nella stessa situazione di Elia: non ce la faccio più, non vedo l'ora che questa giornata finisca, non ho le forze ... Anche a noi il Signore, come ha fatto con Elia, dice: "Su, alzati, mangialo, e riprendi il cammino". Oltre al cibo materiale, Egli ci dà forza con la sua Parola e la sua presenza.

Testimonianza

Intravedo ombre passare. Alzo gli occhi, volgo lo sguardo all'orologio del computer: Ore 13 pausa pranzo. Come vola il tempo quando sei indaffarato: tutto passa e tu nemmeno te ne accorgi! Mi alzo, prendo il tesserino, vado a timbrare, torno nel mio ufficio, apro la borsa termica e da sola davanti al pc inizio a mangiare! Che tristezza... anche il cibo non mi sazia più, mi sembra di pranzare sempre con le solite cose, ma ho bisogno comunque di energie per arrivare a fine giornata!!! Nel frattempo, con lo sguardo fisso nel video, nella mente passano mille pensieri: di cosa staranno parlando a casa? Che posso fare domani a catechismo? Stasera vado alla riunione? E via via finché sento bussare da fuori sul vetro della mia finestra, vado ad aprirla: eccoli i miei colleghi e tutto cambia!!!

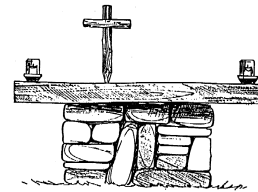


C'è Osvaldo, sempre pronto con la sua battuta a rubarti un sorriso ed a trovare in ogni situazione il lato comico... Debora ha appena comprato casa e ci chiede consigli su quale cucina acquistare, su dove mettere il divano, se è meglio il muro rosso oppure giallo... Fabrizio è il saggio, quello sempre pronto ad ascoltarti ed a darti "il consiglio giusto"... poi c'è Francesca, sua figlia ha un anno e ci racconta come ogni

giorno sia per lei una nuova scoperta ma *"quanto è vivace la mia piccola, non ce la faccio più!!!"*... ogni suo discorso finisce sempre così!!! Ed infine ci sono io con la mia parrocchia... con l'Azione Cattolica ed i miei comici raccontanti, *"perché sembra che accadano tutte a me!"*... Ecco che ogni giorno la mia SOSTA diventa un luogo fatto di incontri: volti che negli anni diventano "relazioni" vere ed autentiche, vite intrecciate animate da sogni, passioni, confronti, delusioni... E su ogni volto sei tu Signore che mi parli... sei Tu che mi chiami... Allora GRAZIE per questa "sosta" che ogni giorno trasformi in un tempo per incontrarti, per "saziare" il corpo ma soprattutto l'anima e dare un senso a tutto quello che sto facendo... Grazie Signore perché proprio quando sembra che tutto sia "nero", permetti attraverso quella finestra che si apre, di far entrare la luce degli altri nella mia vita e di farne riflettere uno splendido arcobaleno! Ore 14: si ricomincia. Ma ora sono serena, allegra, energica... pronta ad affrontare tutto ciò che la giornata avrà da offrirmi e prego affinché nella frenesia delle tante cose da fare io non dimentichi mai di sedermi a mensa a "tu per tu" con te, perché tu solo sei *luce per le nostre tenebre, riposo per la nostra fatica, sostegno per la stanchezza. Tu solo sei il Pane che dona la forza a tutti i nostri passi!*

Laura Pulsioni, già Vicepresidente giovani diocesi di San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto

Esercizi:



Se riesci, partecipa all'Eucaristia.

Durante il giorno, se trovi una chiesa aperta, entra per un minuto di preghiera.